

n.	ID	Quesito	Riscontro
29	1407	In merito alla redazione del PFTE di Seconda Fase, il disciplinare richiede indagini e studi specialistici. Trattandosi di un'area portuale soggetta a rigide norme di sicurezza, l'esecuzione di indagini geognostiche, strutturali o rilievi topografici in situ richiede specifiche autorizzazioni (es. occupazione suolo, permessi di accesso). Si chiede di chiarire come potranno i 5 concorrenti ammessi richiedere tali autorizzazioni nominali agli enti preposti, coordinare l'ingresso di ditte specializzate e trivelle nell'area, garantendo al contempo il rigoroso mantenimento dell'anonimato imposto dalla procedura concorsuale. La Stazione Appaltante ha previsto una procedura di autorizzazione "cieca" per i 5 finalisti?	Come già rilevato in precedenti chiarimenti, in questa fase del concorso non sono richieste indagini tecniche specialistiche, piuttosto mere indagini conoscitive.
30	1408	In merito alla richiesta di un 'Video rendering di alta qualità' per la Seconda Fase, si richiedono due chiarimenti. Si prega di specificare i requisiti minimi tecnici attesi per definire l'"alta qualità" (es. risoluzione 4K, 60fps), al fine di poter quantificare i costi di render farm necessari. Qualora per la realizzazione del video si rendano necessari rilievi fotogrammetrici o riprese aeree tramite droni (SAPR), si fa presente che l'area portuale è soggetta a stringenti limitazioni di volo. Si chiede se la Stazione Appaltante fornirà le necessarie autorizzazioni in deroga per tutti i 5 finalisti, sempre nel rispetto dell'anonimato di cui sopra, o se fornirà essa stessa una base video/fotogrammetrica uguale per tutti su cui operare il fotoinserimento dinamico	La realizzazione del video e la scelta in termini di qualità e di strategia comunicativa è rimessa alla discrezionalità del singolo concorrente.
31	1409	Per la Seconda Fase viene richiesta la consegna di 'modelli informativi (BIM) e relativa relazione'. Poiché il Disciplinare definisce il progetto come un PFTE 'semplificato', si chiede di specificare puntualmente quale sia il Livello di Sviluppo (LOD) o Livello di Fabbisogno Informativo (LOIN) richiesto ai sensi della normativa UNI 11337 / ISO 19650 per i modelli da consegnare in sede di gara. Si chiede conferma che, trattandosi di procedura concorsuale per 5 soggetti con rimborso spese limitato, non sia richiesto un LOD C o D (tipico dei PFTE completi), ma un livello puramente volumetrico/architettonico.	Come già rilevato nei precedenti chiarimenti, in questa fase è richiesta unicamente la presentazione dell'offerta informativa in BIM.
32	1410	si richiede un chiarimento in merito alla palese sproporzione economica insita nelle richieste previste per la Seconda Fase. Il bando prevede un premio di 15.000 euro lordi per i concorrenti classificati dal 2° al 5° posto. A fronte di tale cifra, si pretende tuttavia la consegna di un PFTE comprensivo di: indagini specialistiche in situ, modelli informativi BIM, 10 tavole in formato A1, video rendering in alta qualità e computi estimativi. È del tutto evidente, a chiunque operi nel settore, che l'importo di 15.000 euro risulta drammaticamente insufficiente a coprire persino i meri costi "vivi" di produzione (es. parcelle dei geologi, ore di renderizzazione, implementazione software BIM), azzerando di fatto la remunerazione per il lavoro intellettuale dei progettisti. Si chiede pertanto se codesta Stazione Appaltante abbia effettuato una stima analitica dei costi necessari per la produzione di tali elaborati e, soprattutto, come ritenga che tale impostazione possa conciliarsi con la Legge 49/2023	Come già rilevato nel chiarimento n. 11 (id 13688) per la seconda fase del concorso non sono richieste indagini tecniche specialistiche, modelli informativi in BIM etc. Sono richieste piuttosto mere indagini conoscitive per inquadrare correttamente la proposta progettuale.

		(Equo Compenso) e con i principi fondamentali di tutela della dignità della professione, non ravvisandosi in tale premio alcun equo riconoscimento per il rischio d'impresa e il lavoro prestato.	
33	1411	<p>L'analisi combinata tra le tempistiche estremamente ristrette concesse dal calendario di gara e la mole ciclopica di elaborati richiesti (sia in Fase 1 che, soprattutto, in Fase 2) solleva fondati e gravi dubbi sulla materiale fattibilità del concorso per un operatore che debba iniziare lo studio dell'area da zero alla data di pubblicazione del bando. Un simile assetto cronologico/documentale rischia oggettivamente di creare una forte asimmetria competitiva, avvantaggiando in modo indebito eventuali soggetti che abbiano già avuto modo di operare, studiare o produrre elaborati e rilievi su questo specifico lotto o sulle aree di immediata pertinenza, per conto di codesta o di altre Amministrazioni. Al fine di fugare ogni dubbio sulla massima trasparenza della procedura e per garantire una reale Par Condicio tra i concorrenti, si chiede a codesta Autorità di dichiarare se siano stati commissionati o redatti in passato (da interni o da consulenti esterni) studi di fattibilità, masterplan, rilievi o progetti insistenti sulla medesima area. In caso affermativo, si chiede che la totalità di tale materiale (inclusi file nativi, modelli 3D e rilievi) venga messa a disposizione di tutti i partecipanti, ripristinando così condizioni di effettiva ed equa partenza per tutti i concorrenti.</p>	<p>La documentazione tecnica di cui l'Ente dispone è già stata pubblicata. Si invita a consultare il file "Progetti di contesto" in cui è possibile visionare il progetto Tram, il progetto interfaccia e il progetto area sosta BUS.</p>
34	1412	<p>Alla luce della risposta fornita al quesito n. 26, appare evidente che non sia stato correttamente compreso dalla Stazione Appaltante il contenuto della richiesta formulata, né la problematica sostanziale ad essa sottesa. La questione non riguarda una mera facoltà organizzativa lasciata ai concorrenti, bensì il fatto che la possibilità di presentare un numero variabile di tavole, compreso in un intervallo da 6 a 10, introduce un evidente profilo di criticità rispetto ai principi di parità di trattamento, omogeneità e comparabilità tra le proposte presentate. La possibilità di articolare la proposta progettuale attraverso un numero differente di elaborati determina inevitabilmente condizioni di rappresentazione e comunicazione non uniformi per tutti i partecipanti, consentendo ad alcuni concorrenti di disporre di uno spazio espositivo maggiore rispetto ad altri e rendendo, di conseguenza, meno oggettiva e meno equilibrata la valutazione comparativa delle offerte progettuali. Tale impostazione appare inoltre potenzialmente lesiva del principio di anonimato, che costituisce elemento essenziale e inderogabile nelle procedure concorsuali di progettazione pubblica. La presentazione di un numero diverso di tavole potrebbe infatti costituire un elemento indiretto di riconoscibilità, restringendo il campo di identificazione dei concorrenti sulla base della quantità degli elaborati prodotti. Si evidenzia che una simile previsione, in un concorso pubblico di progettazione, risulta quantomeno anomala, poiché la prassi consolidata richiede che tutti i partecipanti siano posti nelle medesime condizioni formali, dimensionali e documentali, proprio al fine di garantire imparzialità,</p>	<p>Si conferma la risposta già fornita in merito al numero di tavole. La scelta del numero di tavole da presentare è rimessa liberamente ed equamente alla discrezionalità del singolo concorrente secondo le proprie capacità e disponibilità.</p> <p>La qualità della proposta ideativa non è strettamente connessa al numero di tavole ma al suo valore progettuale.</p>

		<p>comparabilità delle proposte e piena tutela dell'anonimato. Pertanto, si chiede di voler riconsiderare la risposta fornita e di chiarire in modo univoco che il numero di tavole da presentare debba essere identico per tutti i concorrenti, eliminando ogni possibile margine di discrezionalità che possa incidere sull'equità della procedura e sulla non riconoscibilità delle proposte.</p>	
35	1413	<p>Con la presente, si intende pedissequamente condividere quanto rilevato dal quesito 25 pubblicato il giorno 11.06.2026. Da professionista abituato alla partecipazione ai concorsi di progettazione su tutto il territorio nazionale, si intende precisare come recenti studi di settore (ben conosciuti dai Consigli degli ordini professionali) abbiano confermato che la procedura concorsuale, se opportunamente fornita di materiale iniziale e con un idoneo cronoprogramma, snelliscano tutte le fasi che accompagnano alla totale e corretta esecuzione dell'opera. Premesso quanto sopra, come rilevabile attraverso la risposta al suddetto quesito, si ritiene molto interessante che si stia "... valutando la possibilità di concedere una proroga, tenuto conto delle difficoltà di accesso riscontrate", ma si ritiene che la Stazione Appaltante abbia certamente la possibilità di rivalutare l'intero cronoprogramma, nell'ottica di un'ampia partecipazione degli OO.EE., in modo da ottenere una rosa di idee per la seconda fase, da scegliere tra tante proposte dei partecipanti alla prima fase concorsuale. Pertanto - non prima di congratularmi per la scelta della procedura concorsuale, che ancora oggi alcuni si intestardiscono a definire "eroica" -, al fine di addivenire ad una soluzione davvero convincente, si ritiene estremamente utile che la Stazione Appaltante, nel più breve tempo possibile, proroghi i termini di consegna, i quali dovrebbero considerare la larga rinuncia da parte di tanti professionisti e società sin dalla prima lettura del bando (la qual cosa non può e non deve ritenersi "ricercata") ed alle difficoltà riscontrate per rintracciare il materiale offerto. Sempre a proposito dei termini di consegna si ritiene importante che l'auspicato nuovo cronoprogramma rivaluti quanto previsto per la seconda fase ed il periodo in cui questo rischia di ricadere, in quanto siamo sì OO.EE. ma anche esseri viventi. Infine, relativamente al materiale ed agli elaborati offerti, si ritiene di estrema utilità l'intera pianta del corpo in costruzione alla quota di arrivo della passerella pedonale e, ancora, almeno una sezione trasversale del realizzando corpo di fabbrica.</p>	<p>I termini del concorso sono stati già prorogati. Si invita pertanto a prendere visione dell'avviso di rettifica.</p> <p>Allo stesso modo si segnala che tra i materiali messi a disposizione vi è anche la documentazione richiesta.</p>
36	1414	<p>Non sono presenti i documenti amministrativi indicati per la partecipazione. Si fa riferimento ad allegato A - domanda di partecipazione e dgue</p>	<p>La presentazione della documentazione amministrativa è demandata alla seconda fase del concorso</p>
37	1415	<p>non è chiaro come presentare la documentazione in prima fase. non viene chiesta la forma di partecipazione, ossia se singolo professionista o rtp o altra forma?? Nel disciplinare viene indicato che si può partecipare anche in forma singola, e successivamente viene indicato un numero minimo pari a due per il gruppo di lavoro. Quale delle due è l'indicazione corretta?</p>	<p>Possono partecipare al concorso gli operatori economici individuati all'art. 66 del codice dei contratti sulla base della forma giuridica assunta.</p>

			<p>Ai fini del presente concorso, quale requisiti di partecipazione, è richiesto l'impegno alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro.</p> <p>La scelta della forma di partecipazione è rimessa alla discrezionalità del singolo concorrente, fatto salvo il possesso dei requisiti di partecipazione</p>
38	1416	<p>Buongiorno, il Capitolato Informativo precisa: "PORTO DI PALERMO. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT CRISPI (PASSERELLA E ASSE VIARIO - ROTATORIA PIAZZA DELLA PACE). - CUP: D79J21017830001 - . 1) Si chiede se la rotatoria è anch'essa oggetto del presente concorso di progettazione. 2) Verificato che le somme a disposizione non sembrano contemplare la rotatoria, semmai, può ritenersi di inserire all'interno delle tavole, una proposta quale soluzione ideativa ma senza occuparsi dei costi e dei particolari risvolti. Infine, è trascorso tanto tempo dall'ultima e utilissima pubblicazione dei quesiti e delle risposte. Potreste pubblicare le risposte man mano che vengono fatte le domande? è molto utile per ricevere delle importanti info e migliorare la qualità delle offerte da parte degli OO.EE.. Grazie</p>	<p>La risposta ai quesiti è negativa.</p>
39	1417	<p>Buongiorno, al fine del buon esito della fase concorsuale e, quindi, dell'intera procedura, con la presente si intende rappresentare con chiarezza che:</p> <p>a. si rileva un enorme gap esistente tra le richieste avanzate per le due fasi concorsuali ed il materiale offerto. Per maggiore precisione, si ritiene che sia stato fornito tanto materiale ma non tutto quanto necessario. Infatti, la Stazione Appaltante sarà certamente in possesso degli elaborati grafici del "costruendo waterfront" a cui ci si deve, non soltanto confrontare ma piuttosto "legare" dal punto di vista architettonico e funzionale. Per quanto sopra, in primis al RUP, si richiede la possibilità di ottenere i files degli elaborati grafici del realizzando corpo di fabbrica, se non di tipo BIM (ovviamente, già in possesso non soltanto della S.A.)... in DWG o almeno in PDF. In particolare, si ritengono, molto utili e indispensabili almeno le piante ai vari livelli e le sezioni trasversali del corpo con "l'attacco a terra" ed il rapporto con la via Crispi.</p> <p>b. si rileva una ristrettissima finestra temporale tra il nuovo termine per la presentazione di quesiti, le risposte e la chiusura dei termini di consegna. Si ritiene di grande utilità la recente estensione dei termini offerta dalla Stazione Appaltante, ma tutto ciò può tornare utile al buon esito della procedura nel solo caso si pubblicino le risposte man mano che vengano posti i quesiti. In questo modo, sempre nell'ottica di ottenere un progetto maggiormente "informato" e rispondente alle necessità della Stazione Appaltante e dell'intera cittadinanza, i progettisti avranno modo di richiedere delle ulteriori precisazioni ma, nel contempo, altri eviteranno di porgere la stessa domanda, sollevando il RUP dalla continua lettura di inutili repliche. Si ringrazia anticipatamente</p>	<p>Gli elaborati utili alla presentazione della proposta ideativa sono già disponibili, come da faq precedenti.</p>